

Eccezione dei difensori alla procura di Milano

## Nulla l'istruttoria contro gli anarchici?

Nell'istruttoria contro gli anarchici imputati degli attentati commessi a Milano e altrove, dopo la requisitoria del PM che, come è noto, ha chiesto il rinvio a giudizio per ben undici episodi di strage e sette di esplosione terroristica, ecco ora il contrattacco della difesa. Gli avvocati Ramaioli e Barchi, patroni di Paolo Faccioli; Spazzali e Boneschi, patroni rispettivamente di Tito Pulsinelli e di Paolo Braschi, hanno presentato eccezioni al consigliere istruttore, dott. Amati, perchè venga dichiarata la nullità di una « indagine grafica » che negli atti figura accompagnata da una lettera della questura di Milano e da un'altra lettera del ministero dell'Interno.

Tale indagine, infatti, compiuta da un certo dott. D'Alesio, sarebbe servita a stabilire l'identità di scrittura dei volantini lasciati sui luoghi delle esplosioni e di alcune lettere degli imputati, identità ritenuta una prova o almeno un indizio da parte del PM. Così il documento costituirebbe in pratica una perizia calligrafica eseguita però al di fuori delle norme di legge perchè non ne fu dato avviso alla difesa. Gli avvocati richiedono inoltre che venga riconosciuta la nullità di tutta una serie di verbali di interrogatori, perquisizioni

Secondo i legali, alcune di queste nullità, stando alla stessa giurisprudenza della Cassazione, dovrebbero portare all'annullamento dell'intera istruttoria.

Nel frattempo si apprende che tre dei giovani arrestati il 23 maggio scorso per la manifestazione di via Brera contro la richiesta di archiviazione del caso Pinelli, hanno ottenuto la libertà provvisoria. Si tratta di Marco Granata, Flavio Genchi e Pasquale Valitutti. Nei loro confronti la polizia aveva adombrato la sussistenza dei reati di oltraggio e resistenza.